

fama internazionale quali D. Alexeev, M. Pressler, K.-H. Kämmerling, K. Hellwig e altri. Ha iniziato la sua formazione musicale a Chernihiv, in Ucraina, dove dopo solo un anno di studi è diventato il più giovane partecipante a vincere il primo premio in un concorso regionale. All'età di 16 anni ha vinto il 4° premio e il premio speciale per la migliore esecuzione di una sonata classica al Concorso Pianistico Internazionale di Tbilisi, gareggiando contro pianisti fino a 30 anni di età. Tra i suoi successi più importanti in concorsi figurano: Concorso "Maria Canals" a Barcellona, 2010 (1° premio e 3 premi speciali), Concorso "Roma 2009: Premio Chopin" (1° premio), Concorso a Poznan, Polonia, 2011 (1° premio), Concorso "Mai Lind" a Helsinki, Finlandia, 2012 (2° premio). Da allora Denis si è esibito in Spagna, Italia, Germania, Francia, Polonia, Estonia, Cina e altri paesi.

Concerti della Settimana musicale:

Mercoledì 2 settembre 2026 ore 20.30

Belluno - Auditorium Comunale
Jacopo Sommariva violoncello
Giovanni Calabria pianoforte
Musiche di S. Prokof'ev, F. Chopin

Venerdì 4 settembre 2026 ore 20.30

Belluno - Auditorium Comunale
Kyoko Takezawa violino
Giovanni Radivo violino
Luca Ranieri viola
Lorenzo Lombardo viola
Edoardo Maria Strabbioli pianoforte
Musiche di J. Brahms

Sabato 5 settembre 2026 ore 15.30

Belluno - Auditorium Comunale
**Concerto degli allievi della Masterclass
 Settimana Musicale**
Clara Dutto maestro accompagnatore

Tipografia NIERO - Belluno



Ingresso: Interi € 20 Soci € 15 Studenti (under 26) € 5

**Per informazioni, esclusivamente al 348 2684504
 o segreteriaibelcircolo@gmail.com**

I biglietti sono in vendita nella sede del concerto,
 un'ora prima del suo inizio.

Campagna tesseramento 2026

Le nuove tessere 2026 possono essere sottoscritte alla **biglietteria** del concerto, un'ora prima del suo inizio; oppure tramite **bonifico bancario** (Codice IBAN: IT 13 T 02008 11910 000106206879, intestato a Circolo Culturale Bellunese con la causale "TESSERAMENTO 2026 - Nome e Cognome del Socio"); o direttamente **online** al sito belcircolo.org

**Tessere: Soci ordinari Interi € 60 / Familiari € 40
 Studenti (under 26 con ingresso libero) € 60
 Soci sostenitori a partire da € 60**

www.belcircolo.org

Prossimo appuntamento:

Mercoledì 30 settembre 2026 ore 20.30

Belluno, Auditorium Comunale
Luigi Carroccia pianoforte
Quintetto d'archi
Markus Däunert violino
Margherita Miramonti violino
Eleonora De Poi viola
Giacomo Cardelli violoncello
Lucia Boiardi contrabbasso
F. Chopin, Concerti n. 1 op. 11 e n. 2 op. 21



1153° concerto

1292ª manifestazione

73ª Stagione Concertistica 2026
"ACCORDI PERFETTI"

Concerto in collaborazione con
**Settimana
 Musicale**

Lunedì 31 agosto 2026 ore 20.30
 Belluno - Auditorium Comunale

**DENIS
 ZHDANOV**
 pianoforte

Aleksandr Skrjabin 12 Études op. 8
 1872 - 1915 (1894)

Sergej Rachmaninov 9 Études-tableaux op. 39
 1873 - 1943 (1916-17)

Skrjabin è uno dei più anticonvenzionali e innovativi compositori del suo tempo. La sua poetica contempla una peculiare organizzazione dei suoni abbinati a colori, secondo particolari teorie teosofiche ed esoteriche. L'interesse di Skrjabin per un misticismo che inglobi la musica in un sistema filosofico superiore rende la sua figura un caso unico. [...] Il pianoforte fu per Skrjabin un vero diario su cui riversare le intuizioni mistiche e uno strumento per dare espressione alle sue sperimentazioni. La sua produzione è prevalentemente pianistica e, salvo qualche brano scritto nei primi anni di apprendistato, mantiene un'elevatissima qualità e una pregnante freschezza inventiva. Ciò nonostante, oggi sono rimasti pochi brani di Skrjabin nel comune repertorio concertistico, anche a causa del linguaggio ermetico e della scrittura ardua, per molti scomoda, che porta alle estreme radicali conseguenze le conquiste del tardo Chopin. Non a caso, Skrjabin compose soprattutto brani di forma breve derivati dai generi chopiniani: *Mazurke*, *Valzer*, *Notturmi*, *Preludi*, *Impromptus*, *Studi*. [...] Nei suoi **Studi** (op. 2, op. 8, op. 42, op. 49, op. 56, op. 65) Skrjabin sviluppa la concezione chopiniana del virtuosismo pianistico, basata su una posizione piatta delle dita e su un approccio morbido, sensuale con la tastiera. Tutta la prima parte della produzione Skrjabiniana rimane di stampo tardoromantico, con un uso dell'armonia ancora legato alla concezione tonale, seppur già portata ai limiti dell'atonalità.

Rachmaninov è stato uno dei maggiori compositori russi e uno dei più grandi pianisti di tutti i tempi. Ha saputo infondere nella sua musica una peculiare poetica, fatta di slanci e passioni viscerali, misti a nostalgia e sofferto lirismo. Vissuto a cavallo di Ottocento e Novecento, egli appartiene per molti versi più al secolo vecchio che al nuovo: se paragoniamo il suo linguaggio con quello di altri compositori della stessa generazione, come

Debussy, Skrjabin o Stravinskij, Rachmaninov appare nettamente più ancorato ai valori estetici della musica romantica e dell'armonia tradizionale. Ciò nulla toglie, però, al grande valore delle sue opere e alla loro innegabile capacità di emozionare e coinvolgere l'ascoltatore. [...] Il titolo **Études-tableaux** (maldestramente traducibile in "Studi-Quadri") indica la presenza di un riferimento visivo alla base dell'ambientazione poetica di ciascuno Studio. Tuttavia Rachmaninov non dichiarò quali immagini lo avessero ispirato, volendo lasciare l'interprete libero di evocare paesaggi e colori attraverso la variegatissima scrittura di queste *Études*. Pubblicati in due serie, op. 33 (1911) e op. 39 (1917), gli Studi di Rachmaninov differiscono dai Preludi per un maggiore impegno virtuosistico (specie l'op. 39) e per una particolare "mobilità" nell'elaborazione dei temi. L'edizione dell'op. 33 che oggi comunemente viene eseguita comprende 8 Studi, i quali però non erano stati concepiti da Rachmaninov come una serie unitaria: infatti il n. 3 e il n. 5 sono postumi, e quello che era il n. 4 nella versione originale è stato espunto dall'autore, per poi essere inserito nell'op. 39 come n. 6. Ogni *Étude* segna un percorso, un itinerario di sviluppo del materiale di partenza, che, come è tipico di Rachmaninov, viene sottoposto a continue trasformazioni. Le soluzioni strumentali sono molto ricche e fantasiose, giocando su livelli sonori stratificati e su passaggi virtuosistici di grande effetto. Elementi comuni a entrambe le serie di *Études* sono il frequente riferimento timbrico alle campane e al tema del *Dies irae* (Do-Si-Do-La), presente in maniera più o meno evidente in tutte le *Études* op. 39. Da qui si evince che l'op. 39 è stata concepita come una raccolta unitaria, al punto da essere considerabile come una serie di Variazioni sul *Dies irae*.

[ROBERTO PROSSEDA, *Il pianoforte*, Edizioni Curci, Milano, 2013]

Denis Zhdanov è un pianista concertista, insegnante di musica, blogger e imprenditore ucraino, attualmente residente in Austria. Attraverso la sua scuola online ha insegnato a migliaia di studenti di pianoforte in tutto il mondo e il suo canale YouTube ha raggiunto oltre 5 milioni di visualizzazioni, rendendolo uno dei più noti sostenitori di un approccio artistico, tecnicamente efficiente e creativo al pianoforte su Internet. Il repertorio di Denis Zhdanov comprende circa 30 concerti e un'ampia gamma di brani solistici e di musica da camera. Tra i momenti salienti delle recenti stagioni concertistiche figurano esibizioni da solista con l'Orchestra Sinfonica di Lucerna, l'Orchestra da Camera Amadeus di Poznan, la Festival Strings Lucerne, la Camerata Lucerne e la Filarmonica di Lodz in Polonia. Denis è anche attivo come solista e musicista da camera e nel 2022 ha presentato in anteprima il suo film, che combina esibizioni pianistiche, videografia e animazione. La sua esperienza nell'insegnamento accademico è altrettanto illustre. Nel 2020 ha lavorato come assistente del professor Konstantin Lifschitz alla Hochschule Luzern-Musik in Svizzera. Nel 2021 ha insegnato pianoforte all'Università di Musica e Arti Performative di Graz, dove tre dei suoi sei studenti hanno vinto premi in concorsi internazionali. Nel 2024 è tornato come professore supplente, insegnando a studenti di laurea triennale e magistrale, e nel 2025 ricopre la carica di docente senior presso la stessa università, lavorando con studenti di talento che frequentano corsi pre-laurea. La sua profonda competenza sia nell'interpretazione stilistica che nella fisiologia della tecnica pianistica gli consente di lavorare efficacemente con una vasta gamma di studenti, sia di persona che online. Denis ha studiato pianoforte a livello professionale in Ucraina, Italia, Regno Unito e Svizzera con insegnanti di spicco quali Valentina Danilova, Tatiana Abayeva, Boris Fedorov, Leonid Margarius, Graham Scott, Eliso Virsaladze e Konstantin Lifschitz, e ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento tenuti da musicisti di